

Sabato 16 e domenica 17 ottobre Marroni protagonisti

Tanta gente al Villar aspettando la Sagra 50

VILLARFOCCHIARDO:

Ed ecco che la quarantanovesima edizione della Sagra del Marrone di Villarfocchiardo si apre sabato 16 ottobre con il tradizionale taglio del nastro presso la rotonda. Presenti all'inaugurazione il sindaco Emilio Chiaberto, il presidente della comunità montana e Riccardo Chiabrando, presidente della Coldiretti. Sfilano per le vie del paese, diretti verso l'area espositiva, accompagnati da parte della Società Filarmonica e dal gruppo Folkloristico di Chianocco. Lungo il tragitto una breve sosta in piazza Abegg dove il gruppo proveniente da Chianocco si esibisce in un breve spettacolo di danze. Si riparte e il corteo giunge finalmente nell'area espositiva e le autorità, presentate dal presidente della Pro Loco, Giorgio Fiore, salgono sul palco pronti per dire due parole ai presenti. Giorgio Fiore, dopo aver ringraziato e salutato tutti, annuncia la presenza dei 134 banchi di esposizione di marroni e ricorda che la Sagra del Marrone rappresenta un'importante vetrina per l'economia della valle. In seguito fa un salto indietro richiamando alla memoria il cancro del castagno degli anni sessanta-



Immagini della Sagra e, sotto, i premiati dei vari concorsi

settanta, al quale i castagni di Villarfocchiardo hanno eroicamente resistito. Hanno resistito allora e resisteranno anche ora!

Il microfono passa nelle mani del presidente della comunità montana, il quale afferma l'importanza di tale manifestazione poiché è importante dare più attenzione

ai prodotti artigianali della valle. "Tutti gli abitanti lavorano insieme per una sola causa ed è necessario salvaguardare la nostra terra e la nostra agricoltura. Circa 5000-6000 i quintali di castagne sul mercato nazionale ed internazionale", sono le parole del presidente della Coldiretti. Infine la parola passa al

sindaco di Villarfocchiardo, Emilio Chiaberto, il quale dopo aver affermato l'importanza ambientale e storica del paese saluta e ringrazia tutti, con particolare attenzione alla Pro Loco. Scendendo dal palco ci si dirige verso l'area brusatà!

JACINTHE CATALDI